



MESSAGGIO MUNICIPALE N. 395/26 RIPROPONENTE L'APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL PATRIZIATO DI CASTRO E LO STANZIAMENTO DI UN CREDITO DI CHF 25'000.- PER L'ACQUISTO DELLA SORGENTE DI PIANEZZA E FUTURA EROGAZIONE DELL'ACQUA AL MONTE DI PIANEZZA

la Commissione della Legislazione ha esaminato il MM 395/26 del 13 aprile 2026, con il quale il Municipio ripropone l'approvazione della convenzione con il Patriziato di Castro relativa alla sorgente di Pianezza e chiede lo stanziamento di un credito di CHF 25'000.-.

La Commissione ha pure preso visione della documentazione relativa al precedente MM 359/23, del rapporto commissionale allora presentato e del verbale della seduta del Consiglio comunale del 23 ottobre 2023.

Premessa

Il Consiglio comunale aveva già approvato, nella seduta del 23 ottobre 2023, una prima convenzione con il Patriziato di Castro. Tuttavia, come indicato nel MM 395/26, la Sezione enti locali, sulla base del preavviso dell'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico, aveva rilevato alcune lacune e non aveva autorizzato il Patriziato a procedere secondo il testo allora concordato.

Il nuovo testo oggi sottoposto al Consiglio comunale riprende quindi l'impostazione generale già approvata nel 2023, ma la completa con precisazioni rilevanti, sia sotto il profilo giuridico sia sotto quello tecnico e gestionale.

Confronto con la convenzione del 2023

La Commissione rileva che la convenzione del 2023 era più sintetica e lasciava aperti alcuni aspetti che, già in sede di discussione consiliare, avevano suscitato osservazioni. In particolare, erano stati sollevati dubbi circa la precisa ripartizione degli obblighi tra Comune e Patriziato, la manutenzione della condotta, il ruolo del locale tecnico e la formulazione relativa all'"acquisto della sorgente".

Il nuovo testo convenzionale risponde in modo più completo a tali osservazioni. Rispetto alla versione del 2023, esso precisa in particolare:

- che lo sfruttamento della sorgente, trattandosi di sorgente di ruscello con portata superiore ai 300 l/min, resta soggetto a concessione cantonale;
- che l'indennità è riferita al valore dei manufatti e delle infrastrutture, e non alla risorsa idrica in quanto tale;
- che la cessione concerne l'opera di presa, la porzione di terreno necessaria e il locale tecnico esistente;
- che il Comune realizzerà la nuova condotta e il collegamento di comando della pompa elettrica, assumendone costi di funzionamento, riparazione e manutenzione;
- che l'erogazione ordinaria al Monte di Pianezza sarà regolata entro quantitativi minimi e massimi definiti, con possibilità di aumento temporaneo in caso di emergenza;
- che l'erogazione sarà misurata tramite contatore;



- che la fornitura dell'acqua non sarà gratuita in senso proprio, ma verrà assunta contabilmente dal Comune secondo le tariffe del regolamento comunale;
- che la durata della convenzione è fissata in 40 anni, in coerenza con la durata della concessione cantonale;
- che la nuova convenzione annulla e sostituisce quella approvata nel 2023.

La Commissione considera queste modifiche sostanzialmente migliorative, poiché permettono di superare le lacune evidenziate dalle autorità cantonali e di chiarire gli aspetti che nel 2023 erano stati oggetto di discussione politica e giuridica.

Valutazione giuridica

Dal profilo giuridico, la Commissione ritiene importante precisare che l'operazione non va intesa come acquisto dell'acqua o della risorsa idrica in sé. L'acqua resta infatti soggetta al regime pubblico e allo sfruttamento mediante concessione cantonale.

L'oggetto effettivo dell'accordo è il passaggio di proprietà delle opere di captazione, dei manufatti, del sedime necessario e delle infrastrutture funzionali alla gestione della sorgente. In questo senso, la formulazione del messaggio municipale e della convenzione deve essere letta in modo sostanziale: il Comune non acquista la risorsa naturale, ma consolida la titolarità e il controllo delle infrastrutture necessarie alla sua utilizzazione nell'ambito dell'approvvigionamento idrico comunale.

Questa precisazione appare particolarmente opportuna anche alla luce del verbale del Consiglio comunale del 23 ottobre 2023, nel quale era stato chiarito che non si trattava tanto di pagare il valore della sorgente, quanto di indennizzare il valore delle proprietà patriziali e delle infrastrutture esistenti.

Interesse pubblico

La Commissione riconosce l'evidente interesse pubblico dell'operazione. La sorgente di Pianezza alimenta da decenni una parte importante della rete idrica comunale e si inserisce nel più ampio progetto di potenziamento dell'acquedotto previsto dal Piano generale dell'acquedotto e dal Piano cantonale di approvvigionamento idrico.

Il passaggio al Comune delle infrastrutture di captazione permette una gestione più coerente, pianificata e sicura degli investimenti futuri, in particolare nell'ottica del rifacimento integrale della captazione, della condotta di adduzione e dei nuovi serbatoi di Leontica e Prugiasco.

La Commissione valuta, inoltre, positivamente il fatto che la nuova convenzione mantenga la garanzia di approvvigionamento al Monte di Pianezza, tutelando così anche gli interessi del Patriziato e delle relative utenze.

Conclusioni

Alla luce di quanto precede, la Commissione della Legislazione ritiene che la nuova convenzione rappresenti un miglioramento rispetto al testo approvato nel 2023, poiché chiarisce in modo più puntuale l'oggetto della cessione, gli obblighi delle parti, le modalità di erogazione dell'acqua al Monte di Pianezza e il quadro giuridico legato alla concessione cantonale.



La Commissione invita pertanto il Consiglio comunale ad approvare il MM 395/26 e a voler **deliberare:**

1. È approvata la nuova convenzione da sottoscrivere con il Patriziato di Castro per il passaggio di proprietà delle opere di captazione, dei manufatti e delle infrastrutture connesse alla sorgente di Pianezza, nonché per la futura erogazione dell'acqua al Monte di Pianezza;
2. Per questo scopo è concesso un credito di CHF 25'000.– comprendente i costi di perfezionamento della pratica di compravendita;
3. Il credito decadrà il 31 dicembre 2030 se non utilizzato.

Per la Commissione della Legislazione:

Roberto Gardenghi (presidente)

Marzio Imperatori

Tanja Bisacca

Omar De Bolla

Fausto Rusconi (messaggio 395/26)

Andrea Guidicelli (messaggio 393/26)